



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	PRODUZIONI AGROALIMENTARI E GESTIONE DEGLI AGROECOSISTEMI(<i>IdSua:1531821</i>)
Nome del corso in inglese	Agri-food Production and Agroecosystem Management
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.agr.unipi.it/didattica/laurea-magistrale-produzioni-agroalimentari-gestione-agroecosistemi.html
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	NALI Cristina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANTICHI	Daniele	AGR/02	RD	1	Caratterizzante
2.	FRASCONI	Christian	AGR/09	RD	1	Caratterizzante
3.	MALORGIO	Fernando	AGR/04	PA	1	Caratterizzante
4.	MASONI	Alessandro	AGR/02	PO	1	Caratterizzante
5.	MELE	Marcello	AGR/19	PO	1	Caratterizzante

6.	PARDOSSI	Alberto	AGR/04	PO	1	Caratterizzante
7.	ROVAI	Massimo	AGR/01	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	SEMINARA MATTEO m.seminara1@studenti.unipi.it
Gruppo di gestione AQ	SARA D'ALEO STEFANO FANTI ALESSANDRO MASONI CRISTINA NALI DAMIANO REMORINI MASSIMO ROVAI MIRKO SODINI
Tutor	Elisabetta ROSSI

Il Corso di Studio in breve

05/05/2015

Il Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi (PAGA), appartenente alla classe LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie, si prefigge l'obiettivo, in linea con quanto previsto dalla classe di riferimento, di preparare laureati con una formazione di alto livello culturale, scientifica e professionale nei settori delle produzioni agroalimentari, per ottenere produzioni competitive e sostenibili (convenzionali e biologiche) e di valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Le discipline impartite riguardano i vari settori delle produzioni agrarie, con particolare attenzione alle tecniche di coltivazione, allevamento, difesa dalle avversità, che hanno importanti ripercussioni sulla qualità del cibo, dell'ambiente e del territorio agrario.

L'accesso al corso di laurea magistrale è subordinato al possesso di una laurea della classe L25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali) o L26 (Scienze e Tecnologie Alimentari) o della Classe delle lauree 20 (Scienze e Tecnologie Agrarie, Agroalimentari e Forestali). L'adeguatezza della preparazione personale dei laureati in possesso di titoli diversi dai suddetti sarà valutata dal Consiglio di Corso di Studio e, nel caso in cui vengano riscontrate specifiche lacune formative, l'ammissione sarà condizionata al raggiungimento della preparazione richiesta.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire, in 2 anni di corso, un minimo di 120 CFU attraverso discipline obbligatorie e a scelta libera. Lo studente ha la possibilità di personalizzare il proprio piano di studi sia attraverso la scelta di due diversi percorsi/curricula, Produzione e Biologico, sia attraverso un'ampia scelta di attività all'interno dei diversi gruppi di discipline.

Il percorso didattico risulta adeguato alla preparazione dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Agronomo. Il laureato è, inoltre, in possesso delle basi formative necessarie per l'accesso ai Master di II livello dell'area culturale di pertinenza. Nell'ambito del Corso di Laurea, in sintonia con gli altri organi e strutture di Dipartimento e di Ateneo competenti in merito all'attività formativa degli studenti, vengono attivate procedure, previste dalla legge, atte ad un sistematico e periodico monitoraggio della qualità del servizio formativo offerto e dei relativi risultati (Rapporto di Riesame), al fine di garantirne un miglioramento continuo, anche mediante l'adozione di procedure di autovalutazione e l'individuazione di azioni in grado di elevare la qualità del servizio formativo.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/03/2014

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in **PRODUZIONI AGROALIMENTARI E GESTIONE DEGLI AGROECOSISTEMI**.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Il corso di studio, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali (DISAAA-a) organizza annualmente numerosi eventi (Workshop, Incontri, Convegni) finalizzati ad incrementare i rapporti con il mondo del lavoro anche al fine di avere consultazioni con esso.

La consultazione con le rappresentanze del mondo del lavoro si attuerà inoltre anche nell'ambito del Comitato di Indirizzo (CI) che il DISAAA-a nel quale opera il corso di studio sta attualmente istituendo. Il Ci sarà costituito, oltre che dalle rappresentanze del mondo accademico (Direttore del Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Responsabile Qualità dei Corso di Studio) da figure specifiche appartenenti al mondo del lavoro e rappresentanti della produzione di beni e servizi e delle professioni.

Descrizione link: Rapporti con il mondo del lavoro

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Figura specializzata nel settore delle produzioni agroalimentari ecosostenibili.**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Corso di laurea magistrale in PAGA ha lo scopo di preparare laureati di alto livello in possesso di un'ampia formazione culturale e scientifica e professionale nei settori delle produzioni agroalimentari, per ottenere produzioni competitive e sostenibili. I laureati sono in grado di individuare e progettare filiere di qualità nell'ambito delle produzioni agroalimentari, con tutte le competenze necessarie e con il massimo grado di interdisciplinarietà, con la consapevolezza che la qualità incomincia dal campo e da una agricoltura che abbia il massimo rispetto dell'ambiente. Le discipline impartite riguardano i vari settori delle produzioni agrarie, con particolare attenzione alle tecniche di coltivazione, allevamento, lotta alle avversità, che hanno importanti ripercussioni sulla qualità del cibo, dell'ambiente e del territorio agrario. In linea con quanto previsto dalla classe di riferimento, la formazione ricevuta darà al laureato magistrale una approfondita conoscenza degli attuali sistemi agricoli, con finalità allo stesso tempo produttive (convenzionali e biologiche) e di valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

Il percorso didattico si articola in tre momenti principali. Il primo sarà dedicato all'approfondimento delle discipline preparatorie inerenti le produzioni agroalimentari e la gestione degli agro ecosistemi (come ad esempio le discipline economico-estimative e quelle agronomiche). Un secondo momento didattico sarà dedicato alle discipline più prettamente professionalizzanti negli ambiti agroalimentare, agro ambientale e delle produzioni biologiche. Un terzo momento infine sarà utilizzato per verificare il livello di autonomia di giudizio dello studente che sarà chiamato ad effettuare la scelta delle discipline opzionali e la predisposizione della tesi sperimentale di laurea.

L'esigenza di assicurare al laureato magistrale competenze scientifiche e professionali di alto livello può determinare la necessità che la laurea magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi sia articolata in curricula, anche in considerazione dell'ampio spettro di conoscenze che il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università di Pisa è in grado di fornire; questi dovrebbero essere caratterizzati da alcuni insegnamenti comuni, che garantiscono l'unicità del Corso di laurea magistrale e una solida preparazione, e da altri insegnamenti, specifici dei singoli curricula, che riguarderanno approfondimenti scientifici e professionali. Ciò anche sulla base della richiesta di professionalità emersa, in particolare nei confronti con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali e con gli imprenditori.

competenze associate alla funzione:

La formazione ricevuta dà al laureato magistrale in PAGA una più approfondita coscienza della funzione di una moderna agricoltura, che nella sua più recente evoluzione ha aggiunto al suo obiettivo originario di produrre alimenti quello di gestire e controllare il territorio, da un lato, e di garantire la sicurezza delle produzioni e la salvaguardia dell'ambiente, dall'altro. Il laureato magistrale avrà la flessibilità culturale, scientifica e tecnica - acquisita mediante un approccio multidisciplinare e integrato alle diverse problematiche - necessaria per controllare e gestire il continuo adeguamento del sistema produttivo agricolo alle nuove esigenze che si manifestano in una società complessa quale quella europea. Il laureato possiede elevate conoscenze sulla molteplicità dei fattori che concorrono alla formazione della qualità dei prodotti agroalimentari, in relazione alle principali filiere produttive e ha le capacità operative e progettuali per affrontare i problemi nei settori delle produzioni agrarie di qualità.

Inoltre, a completamento del percorso didattico, è prevista l'acquisizione di conoscenze avanzate su alcuni argomenti specialistici di notevole impatto applicativo, che lo studente sceglie in base alle proprie attitudini e ai propri interessi, all'interno di una variegata offerta che valorizza le aree di competenza specifiche dei docenti.

sbocchi occupazionali:

I profili professionali in uscita del laureato magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agro ecosistemi ripercorrono - a più alto livello, e quindi, in ambito dirigenziale - i profili professionali caratterizzanti la classe di laurea LM 69. Più in dettaglio ricordiamo i seguenti settori:

- attività professionali previste dall'albo professionale dei dottori agronomi;
- direzione tecnica, economica ed amministrativa delle aziende agricole convenzionali e biologiche;
- attività nell'approvvigionamento, gestione e controllo delle materie prime e dei prodotti finiti, in ambito di attività della Pubblica Amministrazione e di aziende private;
- attività progettuali a livello aziendale e territoriale nei settori della meccanizzazione agricola e dell'utilizzo locale delle risorse idriche;
- definizione e organizzazione dei servizi di assistenza tecnica;
- progetti di sviluppo, controllo e salvaguardia del territorio rurale;
- attività nei laboratori di controllo pubblici (ad esempio: Agenzia delle Dogane, Ispettorato Repressione Frodi, ecc.);
- attività nei laboratori di ricerca pubblici e privati;

- attività peritali e di arbitrato;
- progetti per la salvaguardia ambientale e la sostenibilità dell'agricoltura;
- organizzazione e razionalizzazione di sistemi per la distribuzione e la commercializzazione delle produzioni agricole.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

I requisiti curriculari per l'ammissione al corso di studi sono definiti nel regolamento didattico del corso di studi medesimo in termini di CFU conseguiti in specifici settori scientifico-disciplinari. Il Regolamento didattico del corso di studi definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di laurea magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi appartenente alla classe delle lauree magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie (Classe LM-69), ha lo scopo di preparare laureati di alto livello in possesso di un'ampia formazione culturale e scientifica e professionale nei settori delle produzioni agroalimentari, per ottenere produzioni competitive e sostenibili. I laureati sono in grado di individuare e progettare filiere di qualità nell'ambito delle produzioni agroalimentari, con tutte le competenze necessarie e con il massimo grado di interdisciplinarietà, con la consapevolezza che la qualità incomincia dal campo e da una agricoltura che abbia il massimo rispetto dell'ambiente.

Le discipline impartite riguardano i vari settori delle produzioni agrarie, con particolare attenzione alle tecniche di coltivazione, allevamento, lotta alle avversità, che hanno importanti ripercussioni sulla qualità del cibo, dell'ambiente e del territorio agrario.

In linea con quanto previsto dalla classe di riferimento, la formazione ricevuta darà al laureato magistrale una approfondita conoscenza degli attuali sistemi agricoli, con finalità allo stesso tempo produttive (convenzionali e biologiche) e di valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

Il percorso didattico si articola in tre momenti principali. Il primo sarà dedicato all'approfondimento delle discipline preparatorie inerenti le produzioni agroalimentari e la gestione degli agro ecosistemi (come ad esempio le discipline economico-estimative e quelle agronomiche). Un secondo momento didattico sarà dedicato alle discipline più prettamente professionalizzanti negli ambiti agroalimentare, agro ambientale e delle produzioni biologiche. Un terzo momento infine sarà utilizzato per verificare il livello di autonomia di giudizio dello studente che sarà chiamato ad effettuare la scelta delle discipline opzionali e la predisposizione della tesi sperimentale di laurea.

L'esigenza di assicurare al laureato magistrale competenze scientifiche e professionali di alto livello può determinare la necessità che la laurea magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi sia articolata in curricula, anche in considerazione dell'ampio spettro di conoscenze che la Facoltà di Agraria di Pisa è in grado di fornire; questi dovrebbero essere caratterizzati da alcuni insegnamenti comuni, che garantiscono l'unicità del Corso di laurea magistrale e una solida preparazione, e da altri insegnamenti, specifici dei singoli curricula, che riguarderanno approfondimenti scientifici e professionali. Ciò anche sulla base della richiesta di professionalità emersa, in particolare nei confronti con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali e con gli imprenditori.

La formazione ricevuta darà al laureato magistrale una più approfondita coscienza della funzione di una moderna agricoltura, che nella sua più recente evoluzione ha aggiunto al suo obiettivo originario di produrre alimenti quello di gestire e controllare il territorio, da un lato, e di garantire la sicurezza delle produzioni e la salvaguardia dell'ambiente, dall'altro.

Il laureato magistrale avrà la flessibilità culturale, scientifica e tecnica - acquisita mediante un approccio multidisciplinare e integrato alle diverse problematiche - necessaria per controllare e gestire il continuo adeguamento del sistema produttivo agricolo alle nuove esigenze che si manifestano in una società complessa quale quella europea. Il laureato possiede elevate conoscenze sulla molteplicità dei fattori che concorrono alla formazione della qualità dei prodotti agroalimentari, in relazione alle principali filiere produttive e ha le capacità operative e progettuali per affrontare i problemi nei settori delle produzioni agrarie di qualità. Inoltre, a completamento del percorso didattico, è prevista l'acquisizione di conoscenze avanzate su alcuni argomenti specialistici di notevole impatto applicativo, che lo studente sceglie in base alle proprie attitudini e ai propri interessi, all'interno di una variegata offerta che valorizza le aree di competenza specifiche dei docenti.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio	
Area delle produzioni agro-alimentari		
Conoscenza e comprensione Curriculum AGRICOLTURA BIOLOGICA E MULTIFUNZIONALE		

- Capacità di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi nel settore delle produzioni in agricoltura biologica e multifunzionale. In particolare le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:
- (a) comprendere le relazioni tra le problematiche biologiche, colturali e di allevamento e quelle relative alle produzioni agrarie;
 - (b) conoscere le interrelazioni tra le esigenze biologiche di piante e animali e le caratteristiche dei mezzi tecnici di produzione;
 - (c) possedere le conoscenze per valutare l'impatto ambientale delle produzioni agro-alimentari;
 - (d) conoscere la funzione di una agricoltura moderna che oltre a produrre alimenti, tiene conto della salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
 - (e) conoscere i molteplici fattori che determinano la qualità dei prodotti agroalimentari delle principali filiere produttive;
 - (f) conoscenza di promuovere un'agricoltura multifunzionale in grado di fornire beni e servizi connessi all'attività agricola.

I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi), nonché possiedono abilità linguistiche che consentono loro di affrontare i temi d'avanguardia propri del settore.

Curriculum PRODUZIONI AGROALIMENTARI

- Capacità di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi nel settore delle produzioni in agricoltura biologica e multifunzionale. In particolare le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:
- (a) conoscere gli aspetti inerenti l'intera filiera delle produzioni vegetali e zootecniche;
 - (b) conoscere le interrelazioni tra le esigenze biologiche di piante e animali e le caratteristiche dei mezzi tecnici di produzione;
 - (c) possedere le conoscenze per valutare l'impatto ambientale delle produzioni agro-alimentari;
 - (d) conoscere la funzione di una agricoltura moderna ecosostenibile che oltre a produrre alimenti, tiene conto della salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
 - (e) conoscere i molteplici fattori che determinano la qualità dei prodotti agroalimentari delle principali filiere produttive.

I laureati conoscono e utilizzano consapevolmente i supporti tecnici e scientifici (strumenti software compresi), nonché possiedono abilità linguistiche che consentono loro di affrontare i temi d'avanguardia propri del settore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Curriculum AGRICOLTURA BIOLOGICA E MULTIFUNZIONALE

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

- (a) operare nel settore agrario e agroalimentare anche con l'approccio della gestione in agricoltura biologica;
- (b) utilizzare le conoscenze relative alle esigenze biologiche delle piante coltivate e degli animali da allevamento ai fini di una produzione ecosostenibile dell'agroecosistema;
- (c) operare nel campo della produzione, trasformazione e conservazione delle produzioni agroalimentari;
- (d) utilizzare le conoscenze chimico-analitiche impiegate per la valutazione della qualità dei prodotti agroalimentari.

La conoscenza dei supporti tecnici, scientifici e linguistici permettono al laureato di produrre innovazione tecnologica e scientifica e di applicarla nei vari ambiti del settore. L'aggiornamento professionale permette al laureato di preparare progetti di sviluppo, controllo e salvaguardia del territorio rurale.

I laureati conoscono le responsabilità professionali ed etiche e dispongono degli strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo delle loro conoscenze nell'ambito dell'agricoltura biologica e multifunzionale.

Curriculum PRODUZIONI AGROALIMENTARI

Le conoscenze di cui sopra vengono applicate allo scopo di:

- (a) operare nel settore agrario e agroalimentare;
- (b) utilizzare le conoscenze relative alle esigenze biologiche delle piante coltivate e degli animali da allevamento ai fini di una produzione ecosostenibile dell'agroecosistema;
- (c) operare nel campo della produzione, trasformazione e conservazione delle produzioni agroalimentari;
- (d) utilizzare le conoscenze chimico-analitiche impiegate per la valutazione della qualità dei prodotti agroalimentari.

La conoscenza dei supporti tecnici, scientifici e linguistici permettono al laureato di produrre innovazione tecnologica e scientifica e di applicarla nei vari ambiti del settore. L'aggiornamento professionale permette al laureato di preparare progetti

di sviluppo, controllo e salvaguardia del territorio rurale.

Gli obiettivi di apprendimento prima descritti per questa area vengono raggiunti mediante gli insegnamenti di:

Curriculum AGRICOLTURA BIOLOGICA E MULTIFUNZIONALE

- Acquacoltura ecosostenibile
- Artificial cultivation of food and medicinal plants
- Fitoiatria e biomonitoraggio
- Meccanizzazione in agricoltura biologica
- Miglioramento genetico delle piante coltivate
- Non-food crops
- Orticoltura biologica
- Produzioni erbacee biologiche
- Produzioni ortofloricole ed impatto ambientale
- Produzioni zootecniche biologiche
- Trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari

Curriculum PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI

- Apidologia e apicoltura
- Arboricoltura speciale
- Artificial cultivation of food and medicinal plants
- Colture protette
- Fisiologia della produzione e della post-raccolta
- Miglioramento genetico delle piante coltivate
- Olive growing and viticulture
- Produzioni erbacee
- Produzioni zootecniche
- Sistemi agricoli integrati e biologici
- Tecniche vivaistiche
- Trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari
- Qualità dei prodotti alimentari e nutraceutica

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

APIDOLOGIA E APICOLTURA [url](#)

ARBORICOLTURA SPECIALE [url](#)

COLTURE PROTETTE [url](#)

FITOIATRIA [url](#)

MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE COLTIVATE [url](#)

ORTICOLTURA E FLORICOLTURA [url](#)

PRODUZIONI ERBACEE [url](#)

PRODUZIONI ERBACEE BIOLOGICHE [url](#)

PRODUZIONI ORTOFLORICOLE ED IMPATTO AMBIENTALE [url](#)

PRODUZIONI ZOOTECNICHE [url](#)

PRODUZIONI ZOOTECNICHE BIOLOGICHE [url](#)

ACQUACOLTURA ECOSOSTENIBILE [url](#)

ARTIFICIAL CULTIVATION OF FOOD AND MEDICINAL PLANTS [url](#)

BIOPESTICIDES [url](#)

COMPOSIZIONE E ANALISI DEI PRODOTTI ALIMENTARI [url](#)

COMPOSTI BIOATTIVI E NUTRACEUTICA [url](#)

FISIOLOGIA DELLA PRODUZIONE E DELLA POST RACCOLTA [url](#)

MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA [url](#)

OLIVE GROWING AND VITICULTURE [url](#)

QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI E NUTRACEUTICA [url](#)

TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI [url](#)

Area della gestione delle produzioni agro-alimentari

Conoscenza e comprensione

Curriculum AGRICOLTURA BIOLOGICA E MULTIFUNZIONALE

- Capacità di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi nel settore agrario.

In particolare le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) possedere le conoscenze che permettono la gestione dell'attività agricola in termini di qualità intesa nell'accezione del prodotto agro-alimentare ma anche della salvaguardia e tutela dell'ambiente;
- (b) conoscere la legislazione vigente in materia di sviluppo rurale e di multifunzionalità nella legislazione europea;
- (c) comprendere i principi del marketing e della commercializzazione dei prodotti tipici e della certificazioni di qualità e tipicità;
- (d) conoscere le caratteristiche della gestione di nuove attività extra-agricole, come agriturismo, servizi ricreativi ed ambientali, servizi sociali.

I laureati conoscono le responsabilità professionali ed etiche e dispongono degli strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo delle loro conoscenze nell'ambito dell'agricoltura biologica e multifunzionale.

Curriculum PRODUZIONI AGROALIMENTARI

- Capacità di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi nel settore agrario. In particolare le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) possedere le conoscenze che permettono la gestione dell'attività agricola in termini di qualità intesa nell'accezione del prodotto agro-alimentare ma anche della salvaguardia e tutela dell'ambiente;
- (b) conoscere la legislazione vigente in materia di sviluppo rurale nella legislazione europea;
- (c) comprendere i principi del marketing e della commercializzazione dei prodotti tipici e della certificazioni di qualità e tipicità;

I laureati conoscono le responsabilità professionali ed etiche e dispongono degli strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo delle loro conoscenze nell'ambito dell'agricoltura.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Curriculum AGRICOLTURA BIOLOGICA E MULTIFUNZIONALE

- Capacità di finalizzare le conoscenze acquisite per la soluzione dei molteplici problemi applicativi nel settore agrario.

In particolare le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) possedere le conoscenze che permettono la gestione dell'attività agricola in termini di qualità intesa nell'accezione del prodotto agro-alimentare ma anche della salvaguardia e tutela dell'ambiente;
- (b) applicare correttamente le metodologie della difesa biologica e integrata;
- (c) conoscere la legislazione vigente in materia di sviluppo rurale nella legislazione europea;
- (d) comprendere i principi del marketing e della commercializzazione dei prodotti tipici e della certificazioni di qualità e tipicità.

I laureati conoscono le responsabilità professionali ed etiche e dispongono degli strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo delle loro conoscenze nell'ambito dell'agricoltura biologica e multifunzionale.

Curriculum PRODUZIONI AGROALIMENTARI

Le cognizioni acquisite nelle discipline di questa area permettono di:

- (a) gestire l'attività agricola da un punto di vista economico, estimativo e giuridico;
- (b) conoscere la legislazione vigente nazionale ed europea in materia di sviluppo rurale;
- (c) comprendere i principi del marketing e della commercializzazione dei prodotti tipici e della certificazioni di qualità e tipicità;
- (d) conoscere le caratteristiche della gestione di nuove attività extra-agricole, come agriturismo, servizi ricreativi ed ambientali, servizi sociali;
- (e) applicare correttamente le metodologie della difesa integrata;
- (f) svolgere attività libero-professionale di consulenza e gestione sia in forma associata che multidisciplinare.

I laureati conoscono le responsabilità professionali ed etiche e dispongono degli strumenti cognitivi per l'aggiornamento continuo per la gestione dell'azienda agricola.

Curriculum AGRICOLTURA BIOLOGICA E MULTIFUNZIONALE

Gli obiettivi di apprendimento prima descritti per questa area vengono raggiunti mediante gli insegnamenti di:

- Controllo biologico e integrato
- Costruzioni rurali zootecniche
- Diritto alimentare
- Ecologia Agraria
- Ecologia zootecnica
- Ecosistemi arborei e forestali
- Ecotossicologia agraria e tutela dell'ambiente
- Meccanizzazione in agricoltura biologica
- Metodi e politiche di sviluppo rurale
- Microbiologia e fertilità del suolo
- Tecniche irrigue

Curriculum PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI

Gli obiettivi di apprendimento prima descritti per questa area vengono raggiunti mediante gli insegnamenti di:

- Diritto alimentare
- Economia e marketing agro-alimentare
- Estimo rurale e catastale
- Sistemi agricoli integrati e biologici
- Tecniche irrigue
- Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde
- Uso e riciclo delle biomasse
- Virologia vegetale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[ECOLOGIA AGRARIA](#) [url](#)

[ECOSISTEMI ARBOREI E FORESTALI](#) [url](#)

[METODI E POLITICHE DI SVILUPPO RURALE](#) [url](#)

[TECNICHE IRRIGUE \(LAVORO GUIDATO\)](#) [url](#)

[CONTROLLO BIOLOGICO E INTEGRATO](#) [url](#)

[COSTRUZIONI RURALI ZOOTECHNICHE](#) [url](#)

[DIRITTO ALIMENTARE](#) [url](#)

[ECOLOGIA ZOOTECHNICA](#) [url](#)

[ECONOMIA E MARKETING AGRO-ALIMENTARE](#) [url](#)

[ECOTOSSICOLOGIA AGRARIA E TUTELA DELL'AMBIENTE](#) [url](#)

[ESTIMO RURALE E CATASTALE](#) [url](#)

[MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA](#) [url](#)

[SISTEMI AGRICOLI INTEGRATI E BIOLOGICI](#) [url](#)

[USO E RICICLO DELLE BIOMASSE](#) [url](#)

[VIROLOGIA VEGETALE](#) [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati avranno la capacità di operare con autonomia di giudizio nella valutazione ed analisi di dati sperimentali, utilizzandoli per l'individuazione e la progettazione di soluzioni tecniche a problemi complessi.

Scopo di questo percorso formativo è fornire al laureato una competenza metodologica e scientifica unificante che favorisca la capacità di acquisire le informazioni necessarie alla comprensione di uno specifico ambito operativo ed a sviluppare una visione critica delle problematiche connesse alle produzioni agroalimentari e alla gestione dell'agroecosistema, non formalizzandosi su particolari tecniche operative ma approfondendo i principi scientifici più generali connessi.

Il laureato in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi acquisisce la capacità di raccogliere e interpretare i dati provenienti dalle applicazioni pratiche condotte. In particolare:

° è in grado di esprimere giudizi in piena autonomia su problemi inerenti la gestione complessiva dell'azienda agraria ed attinenti la propria attività professionale;

° possiede capacità di valutazione critica su tematiche inerenti la propria professione ed in particolare è in grado di stabilire le più opportune strategie di produzione e di difesa nel rispetto dell'ambiente.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite le attività di esercitazioni, i seminari attivi tenuti dagli studenti, la preparazione di elaborati nell'ambito degli insegnamenti fondamentali e degli insegnamenti opzionali inseriti nel piano didattico del corso di studio, oltre che in occasione dell'attività di tirocinio e dell'attività concordata con il docente relatore per la preparazione della tesi sperimentale di laurea.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione del piano di studio e della capacità di lavorare, anche in gruppo, per realizzare quanto programmato per lo svolgimento del tirocinio e delle attività connesse con la prova finale.

I laureati sapranno comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specializzati conoscendo e sapendo sfruttare appieno le potenzialità dei più moderni strumenti per la

Abilità comunicative	<p>comunicazione, anche multimediale, nell'ambito disciplinare specifico, sia in lingua italiana che in una o due lingue straniere della Unione Europea.</p> <p>Infatti questo laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede elevate competenze, abilità informatiche e strumenti per collaborare efficacemente nella gestione e nella comunicazione dell'informazione; - utilizza efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e specifiche del settore; - è capace di lavorare in gruppo e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro; - è in grado di collaborare e organizzare le attività connesse alla comunicazione e alla multifunzionalità del settore agricolo. <p>L'acquisizione e la valutazione/verifica del conseguimento delle abilità comunicative verrà effettuata in occasione dello svolgimento del tirocinio, nonché durante l'esposizione e la discussione della tesi di laurea. Le abilità comunicative per la lingua straniera e le abilità di comunicazione attraverso sussidi informatici sono apprese e verificate per mezzo delle relative prove idoneative.</p>
Capacità di apprendimento	<p>I laureati sapranno mantenere un adeguato e continuo aggiornamento professionale ed intraprendere studi successivi, anche nell'ambito della ricerca scientifica (dottorato di ricerca, master di secondo livello), con un alto grado di autonomia.</p> <p>Il laureato in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi ha conoscenze di base e di metodo che gli consentono di approfondire ed aggiornarsi sulle normative, sulle nuove tecnologie e sui risultati di nuove ricerche. Egli può muoversi attraverso la consultazione di materiale bibliografico, di banche dati e di altri strumenti conoscitivi di base.</p> <p>Il laureato acquisirà gli strumenti cognitivi indispensabili per l'aggiornamento continuo relativamente al settore agroalimentare, agroindustriale e agroambientale, attraverso gli strumenti tradizionali (manualistica e riviste di settore) e le nuove tecnologie di comunicazione informatica e telematica.</p> <p>La preparazione della tesi sperimentale di laurea, sotto la guida del relatore, sarà il momento privilegiato di insegnamento nonché di verifica delle capacità acquisite durante il corso degli studi.</p> <p>Il laureato avrà sviluppato le capacità di apprendimento a lui necessarie per la prosecuzione degli studi nell'ambito dei Master di secondo livello e/o dei corsi di Dottorato di ricerca inerenti l'area culturale di pertinenza attivate presso l'Università degli Studi di Pisa o altri atenei.</p>

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La laurea magistrale in Produzioni agroalimentari e gestione degli agroecosistemi si consegue previo il superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, elaborato dallo studente sotto la guida di un relatore e concernente attività sperimentale originale. La tesi potrà essere redatta, oltre che in italiano, anche in lingua inglese; la sua discussione dovrà essere sostenuta in lingua italiana.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

**QUADRO B1.a****Descrizione del percorso di formazione**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo laurea magistrale in Produzione agroalimentare e gestione degli agroecosistemi

QUADRO B1.b**Descrizione dei metodi di accertamento**

24/02/2016

Per ciascuna attività formativa sono previste modalità di accertamento conclusive delle effettive conoscenze e competenze acquisite dallo studente; tali modalità sono stabilite dal docente responsabile a seconda del contesto disciplinare e della specifica attività, nel rispetto del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Gli accertamenti avvengono sempre individualmente e devono aver luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con quanto previsto ai fini della prova. La modalità di conduzione dell'accertamento deve essere in ogni caso rispettosa della personalità e della sensibilità del candidato, così come gli studenti devono attenersi ad un comportamento leale e corretto nei confronti della commissione d'esame.

Gli accertamenti finali possono consistere in una prova scritta e/o orale, una relazione scritta o orale sull'attività svolta, oppure come test a risposta libera o a scelta multipla, o ancora come preparazione e discussione di un elaborato progettuale di laboratorio o di un approfondimento monografico.

Le modalità di accertamento, che possono comprendere anche più di una tra le forme previste nonché la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate nel regolamento didattico del corso di studio.

Ogni insegnamento riportato nella descrizione del percorso formativo del corso di studio, al Quadro B1.a, contiene le specifiche modalità di verifica finale.

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.agr.unipi.it/images/Scienzeagricole/OrarioPaga.pdf>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://esami.unipi.it/esami2/index.php>

<http://www.agr.unipi.it/studenti/laurearsi/calendario-di-laurea>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/11	Anno di corso 1	APIDOLOGIA E APICOLTURA link	CANALE ANGELO	RU	6	64	
2.	AGR/03	Anno di corso 1	ARBORICOLTURA SPECIALE link	MASSAI ROSSANO	PO	6	64	
3.	AGR/04	Anno di corso 1	COLTURE PROTETTE link	MALORGIO FERNANDO	PA	6	64	
4.	AGR/02	Anno di corso 1	ECOLOGIA AGRARIA link	MASONI ALESSANDRO	PO	6	64	
5.	AGR/03	Anno di corso 1	ECOSISTEMI ARBOREI E FORESTALI link	MASSAI ROSSANO	PO	6	64	
6.	AGR/12	Anno di corso 1	FITOIATRIA link	LORENZINI GIACOMO	PO	6	64	
7.	AGR/01	Anno di corso 1	METODI E POLITICHE DI SVILUPPO RURALE link	ROVAI MASSIMO	PA	6	64	
8.	AGR/07	Anno di corso 1	MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE COLTIVATE link	CAVALLINI ANDREA	PO	6	64	
9.	AGR/04	Anno di corso 1	ORTICOLTURA E FLORICOLTURA link	MALORGIO FERNANDO	PA	6	64	
10.	AGR/01	Anno di corso 1	POLITICA ALIMENTARE link	BRUNORI GIANLUCA	PO	6	64	
11.	AGR/02	Anno di corso 1	PRODUZIONI ERBACEE link	ANGELINI LUCIANA GABRIELLA	PO	6	64	
12.	AGR/02	Anno di corso 1	PRODUZIONI ERBACEE BIOLOGICHE link	MAZZONCINI MARCO	PO	6	64	
13.	AGR/04	Anno di corso 1	PRODUZIONI ORTOFLORICOLE ED IMPATTO AMBIENTALE link	PARDOSSI ALBERTO	PO	6	64	

Anno di

14.	AGR/19	corso 1	PRODUZIONI ZOOTECNICHE link	FERRUZZI GUIDO	PO	6	64
15.	AGR/19	Anno di corso 1	PRODUZIONI ZOOTECNICHE BIOLOGICHE link	MELE MARCELLO	PO	6	64

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule didattiche - Dipartimento di Scienze Agrarie, alimentari e agro-ambientali

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche - Scienze Agrarie AA

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <http://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1233-biblioteche-e-aule-studio>

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Agraria

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/agr>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

12/02/2016

Link inserito: <http://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B5 - Orientamento in ingresso

12/02/2016

Link inserito: <http://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B5 - Orientamento e tutorato in itinere

12/02/2016

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali ha istituito un front-office interno, costituito da una unità di personale tecnico-amministrativo e da un docente responsabile, interamente dedicato agli studenti Erasmus in entrata ed in uscita, agli studenti del Progetto Scienze Senza Frontiere e a quelli del Progetto Marco Polo (<http://www.agr.unipi.it/studenti/studiare/erasmus-e-mobilita-internazionale>).

Link inserito: <http://www.unipi.it/index.php/internazionale>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B5 - Assistenza per l'estero

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Università di Pisa ha stipulato più di 150 accordi quadro con Atenei di varie parti del mondo per attività di cooperazione e di scambio nel campo della ricerca e della didattica, instaurando una rete di rapporti che coinvolge tutti i settori scientifico-disciplinari, con l'obiettivo di aumentare l'attrattività dell'Ateneo verso gli studenti internazionali e di favorire la mobilità in entrata e in uscita.

L'Ateneo favorisce inoltre la mobilità dei propri studenti con la stipula di specifici accordi per il conseguimento di titoli congiunti - che comprendono lauree, lauree magistrali, master e dottorati - per la preparazione di tesi di dottorato in co-tutela o per la

preparazione della tesi di laurea all'estero. Quest'ultima iniziativa è offerta a laureandi delle lauree magistrali e delle lauree magistrali a ciclo unico che siano interessati a preparare parte della loro tesi di laurea presso istituzioni, enti e aziende internazionali, europee ed extraeuropee. A questo scopo l'Ateneo mette a disposizione un contributo economico attribuito sulla base di una graduatoria di merito.

L'impulso al processo d'internazionalizzazione ha portato al consolidamento dei tradizionali rapporti con Università di prestigio di ogni parte del mondo, in particolare europee e statunitensi, ma anche all'avvio di iniziative che hanno come obiettivo l'intensificazione dei rapporti con i Paesi emergenti, specialmente quelli asiatici e dell'America latina.

L'Ateneo partecipa infatti, come altre università italiane, al Programma Marco Polo, l'accordo tra il governo italiano e il governo cinese per facilitare l'accoglienza di giovani studenti cinesi nelle università italiane.

Dal 2012 inoltre l'Università di Pisa accoglie studenti latinoamericani nel progetto "Inclinados hacia America Latina" grazie al quale coloro che si iscrivono ad una laurea magistrale dell'ateneo non pagano le tasse universitarie, possono usufruire di un corso gratuito di italiano di 40 ore e di un pasto gratuito al giorno per 5 giorni a settimana in una delle mense universitarie. Il progetto è nato all'interno dell'Università di Pisa per agevolare gli studenti latinoamericani interessati a studiare in Italia e conta già circa 60 giovani provenienti da tutti i paesi dell'America Latina.

Nell'ambito delle azioni d'internazionalizzazione, l'Ateneo ha attivato circa 90 pacchetti di accoglienza dedicati agli studenti internazionali meritevoli iscritti ad una delle 9 lauree magistrali in inglese del nostro ateneo. I vincitori del pacchetto ricevono gratuitamente tre mesi di alloggio e un corso di lingua italiana presso il Centro Linguistico di ateneo. Inoltre per l'a.a. 2016-2017 verranno messi a disposizione dei dipartimenti che attivano corsi di laurea magistrale in inglese 10.000 euro da poter distribuire agli studenti internazionali che avranno dimostrato dopo un semestre o un anno di corso di essere studenti di eccellenza.

Altri pacchetti di accoglienza sono a disposizione per studenti vietnamiti e indonesiani che vogliano iscriversi all'Università di Pisa. Pacchetti che prevedono per gli studenti vietnamiti tre mesi di vitto e alloggio gratuito e un corso gratuito di 40 ore di lingua italiana e per gli studenti indonesiani l'esenzione delle tasse universitarie e sempre il corso gratuito di italiano.

Un altro programma ideato e promosso dall'Università di Pisa si chiama "Free Mover" ed è dedicato agli studenti internazionali che non partecipano ad un programma di scambio organizzato da un'istituzione universitaria, ma scelgono di loro iniziativa l'università ospitante, organizzando autonomamente il proprio periodo di studio all'estero. Gli studenti che partecipano al

programma Free Mover hanno la possibilità di poter acquisire un massimo di 30 (per un semestre) o di 60 ECTS (per un anno accademico), iscrivendosi a singoli insegnamenti e dietro il pagamento di una tassa rispettivamente di 400 per un semestre e di 700 per un intero anno accademico.

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	Universiteit Gent (Gent BELGIUM)	08/02/2016	6	Solo italiano
2	Ceska Zemedelska Univerzita V (Prague CZECH REPUBLIC)	08/02/2016	6	Solo italiano
3	Ecole Supérieure d'Agriculture d'Angers (Angers FRANCE)	08/02/2016	6	Solo italiano
4	AGROCAMPUS Ouest (Rennes FRANCE)	08/02/2016	6	Solo italiano
5	UNIVERSITÄT HANNOVER (Hannover GERMANY)	08/02/2016	6	Solo italiano
6	Eberhard Karls Universität (Tübingen GERMANY)	08/02/2016	6	Solo italiano
7	Agricultural University of Athens (Atene GREECE)	08/02/2016	6	Solo italiano
8	TECHNOLOGIKO EKPAIDEUTIKO IDRIMA IRAKLIOU (Creta GREECE)	08/02/2016	6	Solo italiano
9	Budapesti Corvinus Egyetem (Budapest HUNGARY)	08/02/2016	6	Solo italiano
10	Debreceni Egyetem (Debrecen HUNGARY)	08/02/2016	6	Solo italiano
11	Szent István University (Gödöllő HUNGARY)	08/02/2016	6	Solo italiano
12	Vilniaus Kolegija - University of Applied Sciences (Vilnius LITHUANIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
13	Jan Kochanowski University in Kielce (Kielce POLAND)	08/02/2016	6	Solo italiano
14	Uniwersytet Jagiellonski w Krakowie (Krakow POLAND)	08/02/2016	6	Solo italiano
15	Uniwersytet Pedagogiczny Im.Ken w Krakow - Pedagogical University of Cracow (Krakow POLAND)	08/02/2016	6	Solo italiano
16	Warsaw University of Life Sciences - SGGW (Warsaw POLAND)	08/02/2016	6	Solo italiano
17	Uniwersytet Przyrodniczy we Wrocławiu - Wrocław University of Environmental and Life Sciences (Wrocław POLAND)	08/02/2016	6	Solo italiano
				Solo

18	Instituto Politécnico de Beja (Beja PORTUGAL)	08/02/2016	6	italiano
19	Universidade de Évora (Evora PORTUGAL)	08/02/2016	6	Solo italiano
20	Universidade de Lisboa (Lisbona PORTUGAL)	08/02/2016	6	Solo italiano
21	Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro (Vila Real PORTUGAL)	08/02/2016	6	Solo italiano
22	University Aurel Vlaicu (Arad ROMANIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
23	Universitatea Ovidius din Constanța (Constanța ROMANIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
24	Slovak University of Agriculture in Nitra (Nitra SLOVACCHIA)	08/02/2016	6	Solo italiano
25	Universidad de Almeria (Almeria SPAIN)	08/02/2016	6	Solo italiano
26	Universidad de Cádiz (Cadice SPAIN)	08/02/2016	6	Solo italiano
27	Universidad de Córdoba (Cordoba SPAIN)	08/02/2016	6	Solo italiano
28	Universidad de Huelva (Huelva SPAIN)	08/02/2016	6	Solo italiano
29	Universidad de Lleida (Lleida SPAIN)	08/02/2016	6	Solo italiano
30	Universidad Politecnica de Madrid (Madrid SPAIN)	08/02/2016	6	Solo italiano
31	Universidad Politécnica (Valencia SPAIN)	08/02/2016	6	Solo italiano
32	Universidad de Valladolid (Valladolid SPAIN)	08/02/2016	6	Solo italiano
33	Mustafa Kemal Universitesi (Hatay TURKEY)	08/02/2016	6	Solo italiano
34	Süleyman Demirel Üniversitesi - Süleyman Demirel University (Isparta TURKEY)	08/02/2016	6	Solo italiano
35	Ege University (Izmir TURKEY)	08/02/2016	6	Solo italiano
36	Uşak Üniversitesi - Uşak University (Uşak TURKEY)	08/02/2016	6	Solo italiano

Descrizione link: Servizio Job Placement

Link inserito: <http://jobplacement.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B5 - Accompagnamento al lavoro

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Con l'obiettivo di aumentare i dati relativi all'entrata nel mondo del lavoro dei laureati, al fine di migliorare il job-placement, è stato programmato un monitoraggio della posizione dei laureati riguardo alla loro attività professionale dopo 12 e 24 mesi dalla laurea, tramite interviste telefoniche o via Email per le quali il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-Ambientali ha destinato una unità di personale. 20/04/2016

Link inserito: <http://www.agr.unipi.it/qualita/qualita-della-didattica/produzioni-agroalimentari-e-gestione-degli-agroecosistemi>

QUADRO B6

Opinioni studenti

I dati sono forniti dall'Ufficio Valutazione statistica dell'Ateneo (<http://www.unipi.it/ateneo/governo/organi/nucleo/index.htm>). L'Ufficio Valutazione statistica dell'Ateneo ha elaborato soltanto i risultati per gli insegnamenti in cui il questionario è stato compilato da almeno cinque studenti. 27/09/2016

Il periodo di osservazione va da novembre 2015 a luglio 2016, nel quale gli studenti potevano eseguire online il questionario. I dati sono suddivisi in due categorie: frequentanti (gruppo A: studenti frequentanti nell'a.a. 2015-16) e non frequentanti (gruppo B: studenti che hanno seguito le lezioni con lo stesso docente, ma negli anni precedenti).

Sono stati compilati 251 questionari da studenti che hanno frequentato i corsi nell'a.a. 2015/16 e 43 da studenti che hanno frequentato i corsi di insegnamenti in anni precedenti.

Le valutazioni medie attribuite ai vari insegnamenti impartiti nel CdLM sono comprese tra 2,8 e 3,8 per tutte e due le categorie di studenti (A e B): conoscenze preliminari possedute (B01: 3,2 gruppo A e 2,8 gruppo B); carico di studio proporzionato ai CFU (B02: 2,8 per entrambi i gruppi); adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (B03: 3,0 per entrambi i gruppi), chiarezza delle modalità di esame (B04: 3,4 gruppo A e 3,6 gruppo B), rispetto degli orari (B05: 3,6 gruppo A e 3,8 gruppo B), capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (B06: 3,3 gruppo A e 3,6 gruppo B), chiarezza di esposizione del docente (B07: 3,3 gruppo A e 3,5 gruppo B), utilità delle attività didattiche integrative (B08: 3,5 gruppo A e 3,8 gruppo B), coerenza relativa allo svolgimento dell'insegnamento con quanto riportato sul sito web (B09: 3,3 gruppo A e 3,7 gruppo B), reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (B10: 3,5 gruppo A e 3,7 gruppo B), giudizio complessivo sull'insegnamento (BF1: 3,2 gruppo A e 3,5 gruppo B), corrispondenza delle ore di esercitazione effettuate rispetto a quelle previste (BF2: 3,6 gruppo A e 3,8 gruppo B), livello di esecuzione pratica nelle esercitazioni di laboratorio (BF3: 3,5 gruppo A e 3,8 gruppo B) e interesse nei confronti degli argomenti trattati nel corso di insegnamento (BS01: 3,3 per entrambi i gruppi).

La presenza alle lezioni è stata elevata per il 72% degli studenti (37% frequenza completa e 35% presente a più del 50% delle lezioni); il 10% è stato presente ad un numero di lezioni compreso tra il 25 ed il 50% e il 18% a meno del 25% delle lezioni. Le motivazioni alla base della scarsa frequenza sono imputabili essenzialmente a lavoro (17 studenti del gruppo A e 5 del gruppo B), frequenza di altri corsi di insegnamento (18 studenti del gruppo A e 5 del gruppo B) e altre ragioni non specificate (37 studenti del gruppo A e 9 del gruppo B).

I suggerimenti portati dagli studenti per il miglioramento della didattica riguardano la qualità del materiale didattico (27,6%),

seguito da aumentare il supporto didattico (15,0%), il coordinamento tra gli insegnamenti (14,3%), fornire maggiori conoscenze di base (12,9%), rendere disponibile in anticipo il materiale didattico (11,2%), eliminare la sovrapposizione degli argomenti già trattati in altre materie (8,8%), inserimento delle prove in itinere (7,1%) e alleggerimento del carico didattico complessivo (6,8%). E' da sottolineare che per gli insegnamenti impartiti nel II semestre la valutazione è ancora parziale in quanto la finestra di osservazione, come già ricordato, si è chiusa a luglio 2015.

Le valutazioni medie attribuite ai vari insegnamenti impartiti nel CdLM sono superiori a tre per tutte e due le categorie di studenti (A e B) fatta eccezione per l'aspetto riguardante il carico di studio in relazione al numero di CFU assegnati che risulta mediamente adeguato (2,8) e le conoscenze preliminari possedute (2,8 gruppo B).

Analizzando gli insegnamenti, si evince quanto segue:

- Conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma di esame (B1): a questa domanda hanno ottenuto valutazioni inferiori alla media Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde (2,4 gruppo B) e Miglioramento genetico delle piante coltivate (2,5 per entrambi i gruppi).
- Alla domanda relativa al carico didattico in relazione ai CFU attribuiti (B2) gli studenti giudicano negativamente il rapporto per le seguenti discipline: Trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari (2,1 gruppo A) e lavoro guidato di Tecniche irrigue (2,2 gruppo A).
- La qualità del materiale didattico è ritenuto idoneo per lo studio della materia per tutti gli insegnamenti (domanda B3) con l'esclusione del lavoro guidato di Tecniche irrigue (2,1 gruppo A) e di Trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari (2,4 gruppo A), così come appaiono chiare agli studenti la definizione delle modalità di esame (domanda B4) con le eccezioni di Metodi di sviluppo rurale (2,4 gruppo A) e del lavoro guidato di Tecniche irrigue (2,4 gruppo A).
- Pareri positivi per tutti gli insegnamenti sono stati espressi rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni ed esercitazioni (B5) con voti compresi tra 2,8 e 4.
- Capacità del docente in termini di chiarezza ed efficacia nella presentazione degli argomenti, nonché la sua capacità di stimolare la partecipazione attiva degli studenti a lezione (B6): in generale, la valutazione dei docenti è positiva con l'eccezione del lavoro guidato di Tecniche irrigue (2,2). Alla domanda relativa alla chiarezza del docente nell'esposizione degli argomenti trattati (domanda B7) gli studenti hanno attribuito valutazioni positive con l'eccezione del lavoro guidato di Tecniche irrigue (2,1).
- Alla domande relative all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) per l'apprendimento della materia (domanda B8) gli studenti hanno dato valutazioni positive a tutti gli insegnamenti con le eccezioni di Fitoiatria (1,0) e del lavoro guidato di Tecniche irrigue (1,5).
- Alla coerenza dell'insegnamento svolto dal docente con quanto dichiarato sul sito web del CdS (domanda B9) gli studenti hanno dato valutazioni positive a tutti gli insegnamenti.
- I docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni come si evince dalle valutazioni attribuite dagli studenti alla domanda B10, con valutazioni comprese tra 2,9 e 4.
- Il giudizio complessivo (BF1) sugli insegnamenti ha ottenuto le seguenti valutazioni: Politica alimentare 3,1; Miglioramento genetico delle piante coltivate 3,9-3,8; Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde 3,9; Fitoiatria 2,9; Qualità nutrizionale ed organolettica degli alimenti 3,3; Artificial cultivation of food and medicinal plants 4; Tecniche irrigue (lavoro guidato) 3,2; Metodi e politiche di sviluppo rurale 3,4; Uso e riciclo delle biomasse 3,6; Trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari 3,4; Controllo biologico e integrato 3,8; Apicoltura e apicoltura 3,8; Arboricoltura speciale 3,8; Produzioni erbacee biologiche 3,8; Produzioni ortofloricole ed impatto ambientale 4; Competenze professionali del dottore agronomo 3,7.
- Alla domande relative alla corrispondenza delle ore di esercitazione effettuate rispetto a quelle previste (BF2), all'efficacia dell'esecuzione pratica nelle esercitazioni di laboratorio e nelle lezioni fuori sede (BF3) sono state attribuite valutazioni più che positive per tutti gli insegnamenti con l'eccezione del lavoro guidato di Tecniche irrigue (1,5 e 2,0) e di Metodi e politiche di sviluppo rurale (2,0 per la domanda BF3).
- Infine, alla domanda sull'interesse per gli argomenti trattati nel corso (BS1) sono state ottenute le seguenti valutazioni: Politica alimentare 2,7; Miglioramento genetico delle piante coltivate 2,8-2,7; Topografia, cartografia e progettazione delle opere a verde 3,4; Fitoiatria 3,2; Qualità nutrizionale ed organolettica degli alimenti 3,2; Artificial cultivation of food and medicinal plants 3,5; Tecniche irrigue (lavoro guidato) 2,6; Metodi e politiche di sviluppo rurale 2,7; Uso e riciclo delle biomasse 3,6; Trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari 3,1; Controllo biologico e integrato 3,6; Apicoltura e apicoltura 3,5; Arboricoltura speciale 3,6; Produzioni erbacee biologiche 3,6; Produzioni ortofloricole ed impatto ambientale 3,8; Competenze professionali del dottore agronomo 3,1.

27/09/2016

Per la valutazione dell'esperienza universitaria si fa riferimento ai risultati della rilevazione dell'opinione dei laureandi che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2015. I report sono elaborati dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (<https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/itemlist/category/749-indagini-statistiche>).

Il numero dei laureati nell'anno solare 2015 è stato di 9 (2 iscritti almeno tre anni prima del conseguimento del titolo e 7 meno di tre anni prima del conseguimento del titolo) e 8 di essi (2 iscritti da almeno 3 anni e 6 da meno di 3 anni) hanno compilato il questionario.

Anagrafica dei laureati. L'88,9% dei laureati nel 2015 è di genere maschile; l'età media dalla laurea è di 28,3 anni (55,6% tra 25 e 26 e il 44,4% oltre 27 anni); l'11,1% era cittadino straniero; il 55,6% risiedeva in provincia di Pisa, il 22,2% in altra provincia della Toscana e il 22,2% in altra regione.

Origine sociale. Il 12,5% dei laureati proviene da una famiglia con entrambi i genitori laureati, il 12,5% da una famiglia con un solo genitore laureato, il 50% ha genitori con un titolo di studio di scuola media superiore e il 12,5% con titoli inferiori o nessun titolo. La classe sociale di appartenenza era elevata per il 12,5%, media-impiegatizia per il 12,5%, media-autonoma per il 25% e del lavoro esecutivo per il 37,5%.

Studi secondari superiori. L'11,1% dei laureati ha un diploma di liceo classico, il 66,7% un diploma tecnico e il 22,2% un diploma professionale. Il voto medio di diploma è di 81,9/100. Il 33,3% ha conseguito il diploma nella provincia di Pisa, il 22,2% in una provincia limitrofa a Pisa, il 33,3% al Sud ma si sono laureati al Centro-Nord e l'11,1% al Nord ma si sono laureati al Centro-Sud. Riuscita negli studi universitari. Il 100% ha portato a termine le precedenti esperienze universitarie. Le motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea magistrale sono state per il 25% i fattori sia culturali sia professionalizzanti, per il 37,5% fattori prevalentemente culturali e per il 37,5% né fattori culturali né professionalizzanti. L'età all'immatricolazione era regolare o con un anno di ritardo per il 44,4% e con 2 o più anni di ritardo per il 55,6%. La media del voto degli esami è stato di 27,5 e il voto medio di laurea di 110,9 (il 110/110 e lode è conteggiato come 113). Il 44,4% ha terminato gli studi in corso, il 44,4% al 1° anno fuori corso e l'11,1% al 3° anno fuori corso. La durata media degli studi è stata di 2,9 anni e il ritardo medio alla laurea di 0,5 anni. L'indice di ritardo (rapporto tra ritardo e durata legale del corso) è stato mediamente di 0,26.

Condizioni di studio. Il 75% dei laureati ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi per più del 50% della durata degli studi e il 25% per meno del 50%. L'87,5% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti e il 12,5% tra il 25 e il 50%. Il 25% ha usufruito del servizio di borse di studio. Il 12,5% ha svolto periodi di studio all'estero con il Programma Erasmus o altro programma dell'Unione Europea e ha avuto convalidato 1 o più esami. L'87,5% ha svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal CdLM, organizzati per il 62,5% dal corso e svolti al di fuori dell'università e per il 12,5% come attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso; il 12,5% non ha avuto nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto. La media dei mesi impiegati per la preparazione della tesi finale è stata di 9,5.

Lavoro durante gli studi. Il 75% ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi (il 25% a tempo parziale e il 50% come lavoro occasionale, saltuario o stagionale). Il 25% del lavoro svolto durante gli studi era coerente con gli studi stessi.

Giudizi sull'esperienza universitaria. Il 50% si dichiara decisamente soddisfatto del CdLM e il 37,5% più sì che no. L'87,5% si dichiara decisamente soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale e il 12,5% più sì che no. Il 62,5% si dichiara decisamente soddisfatto dei rapporti con gli studenti e il 37,5% più sì che no. Il 37,5% valuta le aule sempre o quasi sempre adeguate e il 25% spesso adeguate. Il 50% dichiara che le postazioni informatiche erano presenti e in numero adeguato e il 37,5% che erano presenti ma in numero non adeguato. La valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura,) è stata decisamente positiva per il 62,5% e abbastanza positiva per il 12,5%. La valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso è stata per il 50% decisamente adeguato e per il 37,5% abbastanza adeguato. Il 50% si iscriverrebbe di nuovo alla stessa laurea magistrale dello stesso Ateneo, il 25% ad un altro CdLM dell'Ateneo, il 12,5% ad altro CdLM di altro Ateneo e il 12,5% non si iscriverbbe più a nessun CdLM.

Conoscenze linguistiche e informatiche. La percentuale degli intervistati che dichiara una conoscenza almeno buona per l'inglese scritto è del 62,5%, del 50% per l'inglese parlato, del 2,5% dello spagnolo scritto e del 12,5% dello spagnolo parlato. La percentuale degli intervistati che dichiara una conoscenza almeno buona per la navigazione in internet e la comunicazione in rete è del 75%, del 62,5% per l'utilizzo di strumenti informatici per l'elaborazione di testi, del 75% per l'uso di fogli elettronici, del 75% per gli strumenti di presentazione, del 50% per i sistemi operativi, del 37,5% per l'elaborazione di suoni, immagini e video, del

25% per i linguaggi di programmazione, del 37,5% per l'utilizzo di data base, del 12,5% per la realizzazione di siti web, del 12,5% per le reti di trasmissione dati e del 37,5% per la progettazione assistita CAD/CAM/CAE.

Prospettive di studio. Il 25% dei laureati intende proseguire gli studi con un dottorato di ricerca; il rimanente 75% non intende proseguire negli studi.

Prospettive di lavoro. Un deciso interesse a lavorare nelle aree aziendali relative agli acquisti è manifestato dal 75% degli intervistati nell'area della produzione, dal 50% nel marketing, comunicazione, pubbliche relazioni, dal 37,5% negli acquisti, assistenza tecnica, controllo di gestione, logistica e distribuzione, organizzazione/pianificazione, ricerca e sviluppo, risorse umane, selezione e formazione, segreteria/affari generali e sistemi informativi/EDP, dal 25% nell'area amministrazione e contabilità e commerciale/vendite e dal 12,5% nelle aree della finanza e legale. Gli aspetti ritenuti decisamente rilevanti nella ricerca del lavoro sono per il 62,5% l'acquisizione di professionalità e la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite, per il 50% la possibilità di guadagno, la stabilità/sicurezza del posto di lavoro, l'utilità sociale del lavoro, la flessibilità dell'orario di lavoro e i rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro, per il 37,5% la possibilità di carriera, la rispondenza a interessi culturali, la coerenza con gli studi, il prestigio che si riceve dal lavoro, l'indipendenza o autonomia, il luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro), il tempo libero e l'opportunità di contatti con l'estero, per il 12,5% il coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali. Il 50% dichiara di essere decisamente interessato a lavorare nel settore pubblico e l'87,5% in quello privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in proprio). Il 75% è disponibile a lavorare a tempo pieno e il 62,5% part-time. Il 75% è interessato a contratti a tempo indeterminato o stage, il 62,5% a collaborazioni (compreso lavoro a progetto) e apprendistato, il 50% a inserimento (ex formazione e lavoro), il 37,5% a tempo determinato, lavoro interinale, telelavoro e lavoro autonomo/in conto proprio. L'87,5% degli intervistati è decisamente interessato a lavorare nella propria provincia di residenza, provincia degli studi, regione degli studi, Italia centrale, il 75% in Italia settentrionale, il 62,5% in Italia meridionale in uno stato europeo e il 50% in uno stato extraeuropeo. L'87,5% si dichiara disponibile ad effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza, il 12,5% a trasferimenti solo in numero limitato.



I dati sono stati forniti dall'Ufficio Valutazione statistica dell'Ateneo (<http://unipostat.unipi.it>) e sono aggiornati al 31 maggio 2016. 27/09/2016

Ingresso

- Iscritti al primo anno: negli anni accademici dal 2009-10 al 2015-16, il numero medio degli iscritti al 1° anno è stato di 33 studenti con un trend leggermente altalenante (32 dell'a.a. 2009-10, 34 nell'a.a. 2010-11, 40 nell'a.a. 2011-12, 28 nell'a.a. 2012-13, 27 dell'a.a. 2013-14, 39 nell'a.a. 2014-15 e 31 nell'a.a. 2015-16).

- caratteristiche iscritti al primo anno: la maggior parte degli iscritti delle coorti dal 2009 al 2012 ha conseguito la laurea triennale nella classe 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali): 100% a.a. 2009-10 e 2010-11, 92,3% nell'a.a. 2011-12, 85,7% nell'a.a. 2012-13, 44,4% nell'a.a. 2013-14, 13,2% nell'a.a. 2014-15 e 9,7% nell'a.a. 2015-16. Nell'a.a. 2011-12 la restante parte (7,7%) degli studenti iscritti al CdLM proviene dalla classe Scienze e Tecnologie Farmaceutiche (L-24), nell'a.a. 2012-13 il 7,1% degli studenti iscritti proviene dalla classe L-24 ed il 7,1% dalla classe L-25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali), nell'a.a. 2013-14 la maggior parte degli studenti proviene dalla classe L-25 (48,1%) ed il 7,4% dalla classe L-26 (Scienze e Tecnologie Alimentari), nell'a.a. 2014-15 il 68% proveniva da L-25, il 15,8% da L-26 e il 2,6% da L-2 (Biotecnologie) e nell'a.a. 2015-16 il 77,4 da L-25, il 9,7% da L-26 e il 3,2% da L-1 (Biotecnologie).

Nell'a.a. 2015-16 il 32,3% degli studenti iscritti ha conseguito una votazione finale compresa tra 96-100, il 29% tra 101-105, il 19,4% tra 106-109, il 19,4% ha preso 110. Per l'adeguatezza delle conoscenze iniziali rispetto a quelle richieste dal CdLM, cfr. risultati esposti nel Quadro B6.

Nelle diverse coorti la maggior parte degli studenti iscritti proviene da un CdS dell'Ateneo (84,4% nel 2009, 88,2% nel 2010, 90% nel 2012, 96,4% nel 2013, 85,2% nel 2014, 84,2% nel 2015); la restante parte proviene nel 2014-15 dall'Università di Firenze (3,2%), Basilicata (3,2%), Mediterranea di Reggio Calabria (3,2%) e Seconda Università di Napoli (3,2%). Negli anni precedenti gli studenti provenivano da: Basilicata (2,5% nel 2011), Bari (2,6% nel 2014), Bologna (2,6% nel 2014), Catania (2,5% nel 2011 e 3,6% nel 2012), Firenze (2,9% nel 2010 e 3,7% nel 2013), Milano (8,8% nel 2010), Napoli Federico II (3,1% nel 2009), Padova (3,1% nel 2009 e 7,4% nel 2013), Palermo (2,5% nel 2011 e 2,6% nel 2014), Parma (3,7% nel 2013 e 2,6% nel 2014), Perugia (2,6% nel 2014), Università di Torino (3,1% nel 2009), Mediterranea di Reggio Calabria (2,6% nel 2016), Telematica G. Marconi (3,1% nel 2009) e Università non statale di Scienze Gastronomiche (3,1% nel 2009 e 2,5% nel 2011).

La percentuale di studenti iscritti provenienti dal bacino locale (Pisa, Lucca e Livorno) nel 2015-16 (48,4%) è in linea con la media degli ultimi sette anni (49,4%), con valori che oscillano tra il 33,3% (2013-14) ed il 61,8% (2010-11).

La percentuale media di studenti stranieri iscritti al CdLM è pari a 1,7% (0% nel 2009-10, 2013-14 e 2015-16, 2,9% nel 2010-11, 2,5% nel 2011-12, 3,6% nel 2012-13 e 2,6% nel 2014-15).

La percentuale di donne che si iscrive al CdLM è mediamente del 33%: 21,9% nel 2009, 26,5% nel 2010, 30% nel 2011, 39,3% nel 2012, 37% nel 2013, 41% nel 2014 e 35,5% nel 2015.

- studenti iscritti: il numero di studenti iscritti al 1° anno del CdLM è mediamente di 25, con valori puntuali di 27 nel 2009, 24 nel 2010, 32 nel 2011, 17 nel 2012, 21 nel 2013, 32 nel 2014 e 22 nel 2015. Vi è un elevato numero di studenti iscritti al 1° anno fuori corso: 12 nella coorte 2009, 9 nella coorte 2010, 17 nella coorte 2011, 11 nella coorte 2012 e 11 nella coorte 2013. Sensibilmente alto è il numero di studenti che sono al 2° (rispettivamente 6, 4, 7 e 7 per le coorti 2009, 2010, 2011 e 2012) e 3° anno fuori corso (2, 3 e 5 per le coorti 2009, 2010 e 2011).

- passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita: assai scarsi sono i passaggi ed i trasferimenti in uscita, così come la rinuncia agli studi. Confrontando il numero degli iscritti per coorte con il numero dei laureati, sempre per coorte, si evince che gli iscritti completano il percorso formativo. Nell'a.a. 2015-16, così come negli anni precedenti, non sono stati registrati passaggi o trasferimenti in uscita; il 4,5% di studenti della coorte 2015 ha rinunciato agli studi (6,3% l'anno precedente); nel 2014 è stata registrata una percentuale del 3,1% di uscite per motivi diversi da passaggi, rinunce o trasferimenti in uscita. La mancata iscrizione al CdLM per il passaggio verso altri corsi di studio dell'Ateneo è stata indirizzata in passato verso: lauree magistrali in

Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-69) (1 studente nell'a.a. 2010-11), lauree magistrali in Biotecnologie Agrarie (LM-7) (1 studente nell'a.a. 2010-11) e lauree in Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26) (1 studente nell'a.a. 2011-12).

- andamento carriere studenti: gli studenti attivi al 1° anno sono mediamente il 76,1% con un dato in costante trend positivo, con l'esclusione dell'ultima coorte per il quale i dati sono necessariamente parziali (77,8% per la coorte 2009, 75% coorte 2010, 78,1% coorte 2011, 82,4% coorte 2012, 90,5% coorte 2013, 96,9% coorte 2014 e 59,1% per la coorte 2015). La percentuale di studenti attivi aumenta al 2° anno raggiungendo valori tra il 90,9 (coorte 2010) e il 100% (coorti 2013 e 2014). Gli studenti attivi iscritti fuori corso sono il 100%, con l'eccezione del 1° anno fuori corso della coorte 2011 (94,1%). Per gli studenti attivi del 1° anno, il numero medio di CFU acquisiti nell'ultimo anno è risultato basso (17,7 rispetto a un valore medio di 31,4) (dati necessariamente parziali, come sopra). Al 2° anno il numero dei CFU acquisiti è molto variabile oscillando da 55,6 (coorte 2014) a 81,1 CFU (coorte 2010).

- medie dei voti ottenuti agli esami dagli studenti attivi: al 1° anno la votazione media è di 27,7 (con valori compresi tra 27,1 coorte 2009 e 28,7 coorte 2015). Anche al 2° anno la media dei voti acquisiti è 27,1 (valori compresi tra 26,5 della coorte 2011 e 27,4 della coorte 2012). La media dei voti registrati dagli studenti attivi negli anni fuori corso è, considerando la media di tutte le coorti, di 26,6.

Considerando il rendimento (espresso come rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60 che è il numero teorico di CFU acquisibili in un anno) si evidenzia come questo si attesti per gli studenti in corso al 56,3%: al 1° anno oscilla tra il 29,5% (coorte 2015, ma ovviamente i dati sono solo sino a maggio 2016) ed il 69,6% (coorte 2010), al 2° anno si passa dal 39,2% della coorte 2014 (dati sempre parziali) al 72,5% della coorte 2010.

Uscita

- uscita: considerando i laureati al 30 settembre, la maggior parte degli studenti si laurea fuori corso, ad eccezione di 2 (7,7% degli iscritti della coorte) studenti per la coorte 2009, 2 (9,1%) studenti per quella del 2010, 2 (12,5%) studenti per la coorte 2012 e 1 (3,6%) per la coorte 2014. Al 1° anno fuori corso si sono laureati 13 (50%) studenti per la coorte 2009, 9 (40,9%) studenti per la coorte 2010, 18 (58,1%) studenti per la coorte 2011, 3 (18,8%) per la coorte 2012 e 8 (40%) per la coorte 2013. Ancora alto, ma in diminuzione, il numero di studenti che si laurea al 1° anno fuori corso (4 per le coorti 2009 e 2010, 2 per la coorte 2011 e 1 per la coorte 2012, rispettivamente 15,4%, 18,2%, 6,5% e 6,3% degli iscritti alla coorte) e 2° (2 per la coorte 2009, 1 per la coorte 2010 e 2 per la coorte 2011, rispettivamente 7,7%, 4,5% e 6,5%). Se si estende il periodo per il conseguimento della laurea al 31 maggio dell'anno successivo (stesso anno accademico) si registrano percentuali sensibilmente più elevate di laureati in corso (50% per le coorti 2009 e 2010; 38,7% per la coorte 2011, 25% per la coorte 2012 e 40% per la coorte 2013).

Il voto medio di laurea è alto e pari per gli studenti che si laureano in corso a 108,5 per la coorte 2009 e 110 per le coorti 2010, 2012 e 2014. Anche gli studenti che si laureano al 1° anno fuori corso acquisiscono un voto di laurea alto: 109,2 per la coorte 2009, 108,8 per la coorte 2010, 108,3 per la coorte 2011, 110 per la coorte 2012 e 109,3 per la coorte 2013. Ancora più alto è il voto di laurea acquisito dagli studenti che terminano il percorso al 2° e 3° anno fuori corso (media di 109,7 per tutte le coorti).

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Per la valutazione dell'efficacia esterna si fa riferimento alle domande dell'iniziativa STELLA rivolta ai laureati che hanno conseguito il titolo nell'anno 2011, 2012 e 2013 (intervistati ciascuno a 12 mesi dal conseguimento della laurea) e alle domande dell'iniziativa AlmaLaurea per i laureati che hanno conseguito il titolo nel 2014 intervistati a 12 mesi dal conseguimento della laurea (<https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/itemlist/category/749-indagini-statistiche>). Poiché non sono disponibili i dati dell'iniziativa AlmaLaurea relativi ai laureati del CdLM nel 2014 intervistati a 12 mesi, sono qui sotto riportati i dati degli anni precedenti.

27/09/2016

Laureati nel 2011 (intervistati a 12 mesi dalla laurea)

Nel 2011 il numero di laureati nel CdLM è stato pari a 6 e 4 hanno risposto alle domande del questionario.

Tutti gli intervistati laureati nel 2011 era di sesso maschile, il 25% aveva alla laurea un'età inferiore a 25 anni, il 50% compresa tra 25 e 27 anni e il 25% tra 28 e 32 anni. Tutti laureati hanno acquisito un voto di laurea compreso tra 106 e 110 e lode e hanno

conseguito il titolo senza ritardi.

Tra le caratteristiche del profilo post-laurea si evince che lavora il 25% degli intervistati, il 50% è in cerca di lavoro e il 25% sta studiando.

Il 50% di coloro che appartiene a una famiglia di ceto sociale alto lavora e il 50% sta cercando lavoro, tra gli appartenenti a famiglie di ceto sociale medio alto il 100% studia mentre quelli del ceto medio cercano tutti lavoro.

Gli intervistati occupati a 12 mesi dalla laurea sono 2; tutti lavoravano prima della laurea e non hanno cambiato lavoro, al momento della compilazione del questionario si consideravano occupati in modo continuativo e a tempo pieno, con una forma giuridica di occupazione autonoma e una retribuzione compresa tra 1251 e 1500 Euro, con autonomia decisionale e responsabilità degli altri.

Il 100% degli intervistati dichiara che vi è abbastanza coerenza tra le competenze apprese nel CdLM ed il lavoro svolto, che la formazione acquisita all'Università è adeguata al lavoro attuale, che la laurea era un requisito essenziale per il lavoro e che è poco soddisfatto del lavoro svolto.

Tutti gli intervistati sono occupati nel settore privato in attività economiche legate al ramo dell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

Coloro che sono ancora in cerca di lavoro sono in 3 ed hanno età compresa tra 25 e 32 anni. Il range di voto è per tutti compreso tra 106 e 110 e l'ultima iniziativa intrapresa dagli intervistati risale a oltre 6 mesi prima.

Infine dei 2 intervistati che proseguono gli studi non si conosce il percorso intrapreso. Tutti gli intervistati si riscriverebbero all'Università e allo stesso CdLM.

Laureati nel 2012 (intervistati a 12 mesi dalla laurea)

Nel 2012 il numero di laureati nel CdLM è stato pari a 24 e 18 hanno risposto alle domande del questionario.

Dalle interviste si deduce che la maggior parte dei laureati nel 2012 era di sesso maschile (83,3%), aveva un'età alla laurea compresa tra 25-27 (50%) o minore di 25 anni (33,3%); solo il 16,7% aveva un'età compresa tra 28 e 32 anni. Tutti laureati hanno acquisito un voto di laurea compreso tra 106 e 110 e lode e il 94,4% ha conseguito il titolo senza ritardi; solo il 5,6% con un ritardo compreso tra 1 e 6 mesi.

Tra le caratteristiche del profilo post-laurea si evince che lavora il 60% dei maschi ed il 33,3% delle femmine, il 33,3% dei maschi e delle femmine è in cerca di lavoro e il 33,3% delle femmine sta studiando. Dalle interviste si evince anche che quelli che hanno conseguito il titolo in tempo lavorano nel 58,8% dei casi mentre chi lo ha conseguito in ritardo è in cerca di lavoro.

Il 100% di coloro che appartiene a una famiglia di ceto sociale alto lavora; tra gli appartenenti a famiglie di ceto sociale medio alto il 50% lavora e il 33,3% è in cerca di lavoro, quelli del ceto medio per la maggior parte lavorano (57,1%) o cercano lavoro (42,9%), quelli del ceto basso sono ugualmente distribuiti (33,3%) tra occupati, in cerca di lavoro o hanno proseguito gli studi.

Gli intervistati occupati a 12 mesi dalla laurea sono 13; tra questi il 20% lavorava prima della laurea e non ha cambiato lavoro, il 60% ha trovato occupazione dopo il conseguimento del titolo e non ha cambiato lavoro e il 20% ha trovato lavoro dopo la laurea e lo ha successivamente cambiato. Al momento della compilazione del questionario si consideravano occupati in modo continuativo a tempo pieno (80%) o part-time (20%). La forma giuridica dell'occupato varia tra il 30% con contratto a tempo determinato, il 30% a progetto/coordinato e continuativo, il 20% come apprendistato ed il 20% con altre forme (praticante, senza contratto, ecc.).

La retribuzione varia molto nei maschi per i quali oscilla tra i 500 ed i 1500 Euro; il 100% delle femmine percepisce una retribuzione tra 1001 e 1250 Euro. Il 70% degli intervistati dichiara di avere autonomia decisionale nel lavoro, ma solo il 40% è responsabile degli altri. L'80% dei laureati dichiara che vi è coerenza tra le competenze apprese nel CdLM ed il lavoro svolto; per il 20% vi è poca o alcuna coerenza. Il 70% dichiara che la formazione acquisita all'Università è abbastanza adeguata al lavoro attuale; per il 20% lo è poco e per il 10% non lo è per nulla. Il 40% degli intervistati dichiara che la laurea era un requisito essenziale per il lavoro, il 40% che non lo era ma era preferibile mentre per il 20% non lo era. Il 70% si dichiara abbastanza soddisfatto del lavoro svolto, il 10% molto e il 20% poco.

La maggior parte degli intervistati è occupato nel settore privato (80%) ed essenzialmente nel ramo dell'agricoltura (60%), seguito da quello della manifattura/chimica farmaceutica (10%), del commercio (10%) e di attività professionali scientifiche e tecniche (10%).

Tra coloro che sono ancora in cerca di lavoro, l'83,3% sono maschi e sempre l'83,3% ha un'età compresa tra 25 e 27 anni (20%), 26-30 (60%) o maggiore di 30 anni (20%). Il range di voto è per tutti compreso tra 106 e 110 e lode e l'ultima iniziativa intrapresa dagli intervistati risale prevalentemente a oltre 6 mesi (50%); 33,3% lo ha cercato negli ultimi 30 giorni.

Infine, tra coloro che proseguono gli studi, il 100% ha scelto il dottorato di ricerca. Tutti gli intervistati si riscriverebbero all'Università ed il 94,4% allo stesso corso di studio.

Laureati nel 2013 (intervistati a 12 mesi dalla laurea)

Nel 2013 il numero di laureati nel CdLM è stato pari a 10 e 8 hanno risposto alle domande del questionario. Dalle interviste si deduce che la maggior parte dei laureati nel 2013 era di sesso maschile (62,5%), aveva un'età alla laurea compresa tra 28-32 (50%) o minore di 25 anni (25%); solo il 12,5% aveva un'età compresa tra 25 e 27 anni o maggiore di 32 anni. Tutti laureati hanno acquisito un voto di laurea compreso tra 106 e 110 e lode e il 62,5% ha conseguito il titolo senza ritardi; il 12,5% con un ritardo compreso tra 7 e 12 mesi e il 25% con un ritardo compreso tra 13 e 18 mesi.

Tra le caratteristiche del profilo post-laurea si evince che lavora il 60% dei maschi ed il 33,3% delle femmine, il 20% dei maschi è in cerca di lavoro e il 66,7% delle femmine e il 20% dei maschi sta studiando. I laureati di età inferiore a 25 anni si dividono equamente tra chi cerca lavoro e chi studia, il 100% dei laureati tra 25 e 27 anni lavora così come il 75% di quelli di età compresa tra 28 e 32 anni; il restante 25% studia e il 10% dei laureati di età superiore a 32 anni studia. Dalle interviste si evince che quelli che hanno conseguito il titolo in tempo lavorano nel 40% dei casi; nel 20% lo cerca e nel 40% studia; il 100% di coloro che hanno conseguito il titolo con un ritardo compreso tra 7 e 12 mesi studia; lavorano tutti coloro che lo hanno conseguito con 13-18 mesi di ritardo.

Il 50% di coloro che appartiene a una famiglia di ceto sociale medio alto lavora e il 50% studia, tra gli appartenenti a famiglie di ceto sociale medio il 100% lavora, quelli del ceto medio basso cercano tutti lavoro e quelli del ceto basso hanno proseguito tutti gli studi.

Gli intervistati occupati a 12 mesi dalla laurea sono 5; tra questi il 25% lavorava prima della laurea e non ha cambiato lavoro e il 75% ha trovato occupazione dopo il conseguimento del titolo e non ha cambiato lavoro. Al momento della compilazione del questionario si consideravano occupati in modo continuativo a tempo pieno il 50% degli intervistati e il rimanente 50% a tempo pieno in modo saltuario. La forma giuridica dell'occupato è ugualmente distribuita tra contratti a tempo determinato, indeterminato o altre forme (praticante, senza contratto, ecc.).

La retribuzione varia nei maschi per i quali oscilla tra i 500 ed i 1250 Euro; il 100% delle femmine percepisce una retribuzione tra 501 e 750 Euro. Il 75% degli intervistati dichiara di avere autonomia decisionale nel lavoro, ma nessuno è responsabile degli altri. Il 75% dei laureati dichiara che vi è poca coerenza tra le competenze apprese nel CdLM ed il lavoro svolto; per il 25% vi è abbastanza coerenza. Il 75% dichiara che la formazione acquisita all'Università è poco adeguata al lavoro attuale; per il 25% lo è abbastanza. Il 75% degli intervistati dichiara che la laurea era un requisito essenziale per il lavoro e il 25% che non lo era ma era preferibile. Il 75% si dichiara abbastanza soddisfatto del lavoro svolto e il 25% molto.

La maggior parte degli intervistati è occupato nel settore privato (75%), il 25% in attività professionali scientifiche o tecniche e il 50% in altro; il 25% occupato nel pubblico è nel settore dell'Istruzione/Università.

Coloro che sono ancora in cerca di lavoro sono tutti maschi di età inferiore a 25 anni. Il range di voto è per tutti compreso tra 106 e 110 e lode e l'ultima iniziativa intrapresa dagli intervistati risale a un periodo compreso tra 1 e 6 mesi prima.

Infine, tra coloro che proseguono gli studi (4 intervistati), il 66,7% ha scelto il dottorato di ricerca e il 33,3 il tirocinio/praticantato. Tutti gli intervistati si iscriverebbero nuovamente all'Università ed il 62,5% allo stesso CdLM.

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il DISAAA-a offre oltre 400 convenzioni per attività di tirocinio con enti pubblici e privati, aziende, imprese e studi professionali. Il CdLM, tramite la Commissione di Tirocinio, acquisisce il loro parere sulla preparazione degli studenti, che viene in generale giudicata ottima o buona. Dallo scorso anno è stato predisposto un questionario semplificato con lo scopo di conoscere l'opinione delle aziende nelle quali viene svolto il tirocinio in merito al grado di importanza e di conoscenza delle competenze acquisite dal tirocinante nel CdLM

(<http://www.agr.unipi.it/qualita/qualita-della-didattica/produzioni-agroalimentari-e-gestione-degli-agroecosistemi>).

Nel 2016 sono stati compilati 21 questionari relativi a tirocini svolti presso 19 strutture. Dall'analisi dei risultati si deduce che mediamente l'importanza degli insegnamenti impartiti nel CdLM riceve una valutazione medio-elevata (3,8 in una scala che va da un minimo di 1 a un massimo di 5) con un solo giudizio inferiore a 3 per Miglioramento genetico delle piante coltivate (2,7) e un giudizio massimo (4,9) per le discipline di Produzioni arboree, erbacee e orticole; molto elevata è giudicata l'importanza del Tirocinio pratico applicativo (4,8). Il grado di conoscenze acquisite secondo il parere delle aziende è mediamente di 4,3 con

27/09/2016

valore minimo di 2,4 per l'Ecologia zootecnica e massimo (4,6) per le discipline di Produzioni arboree, erbacee e orticole. Alla domanda relativa all'adeguatezza del percorso formativo del CdLM il 55,6% risponde con il giudizio più sì che no il 38,9% con il giudizio totalmente adeguato e il 5,6% non risponde. Le aziende, infine suggeriscono di migliorare il CdLM incrementando le attività formative riguardanti l'agricoltura biologica (5,6%) e di ottimizzare e coordinare le esigenze dei settori della distribuzione e del consumo (5,6%).



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

19/03/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilita' a livello di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/03/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Organizzazione e responsabilita' della AQ a livello del Corso di Studio

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/03/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

QUADRO D4

Riesame annuale

19/03/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riesame annuale - Corsi di Studio



QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	PRODUZIONI AGROALIMENTARI E GESTIONE DEGLI AGROECOSISTEMI
Nome del corso in inglese	Agrifood Production and Agroecosystem Management
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.agr.unipi.it/didattica/laurea-magistrale-produzioni-agroalimentari-gestione-agroecosistemi.html
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	NALI Cristina
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AGRO-AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ANTICHI	Daniele	AGR/02	RD	1	Caratterizzante	1. SISTEMI AGRICOLI INTEGRATI E BIOLOGICI
2.	FRASCONI	Christian	AGR/09	RD	1	Caratterizzante	1. MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
3.	MALORGIO	Fernando	AGR/04	PA	1	Caratterizzante	1. COLTURE PROTETTE 2. ORTICOLTURA E FLORICOLTURA
4.	MASONI	Alessandro	AGR/02	PO	1	Caratterizzante	1. ECOLOGIA AGRARIA
5.	MELE	Marcello	AGR/19	PO	1	Caratterizzante	1. PRODUZIONI ZOOTECNICHE BIOLOGICHE
6.	PARDOSSI	Alberto	AGR/04	PO	1	Caratterizzante	1. ARTIFICIAL CULTIVATION OF FOOD AND MEDICINAL PLANTS 2. PRODUZIONI ORTOFLORICOLE ED IMPATTO AMBIENTALE
7.	ROVAI	Massimo	AGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. METODI E POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
SEMINARA	MATTEO	m.seminara1@studenti.unipi.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
D'ALEO	SARA
FANTI	STEFANO
MASONI	ALESSANDRO
NALI	CRISTINA
REMORINI	DAMIANO
ROVAI	MASSIMO
SODINI	MIRKO

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
ROSSI	Elisabetta	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: VIA DEL BORGHETTO, 80 56100 - PISA

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	19/09/2016
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	40

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	WAB-LM^2009^PDS0-2009^1059
Massimo numero di crediti riconoscibili	20 DM 16/3/2007 Art 4 Il numero massimo di CFU 12 come da Nota 1063 del 29 aprile 2011 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">• PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE URBANO E DEL PAESAGGIO approvato con D.M. del 08/05/2009

Date delibere di riferimento

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	08/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	23/06/2009
Data di approvazione della struttura didattica	01/04/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	02/04/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	09/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdLM in Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi fornisce allo studente uno spettro di conoscenze che tiene conto correttamente delle esigenze delle P.I. Partendo da una valida analisi dei punti di forza/debolezza dell'ordinamento ex D.M. 509 e tenendo conto degli obiettivi formativi di altri CdS affini, anche di altri Atenei, la riprogettazione ha comportato l'unificazione dei due CdLS in "Agricoltura Biologica e Multifunzionale" e "Scienza della produzione e difesa dei vegetali" in un unico CdLM articolato in tre curricula, ed un ampliamento della base comune di competenze.

Sono da valutare positivamente:

- ob. form. spec. coerenti con ob. apprend. (descr. Dublino)

- la sostenibilità del complesso dei CdS proposti dalla Facoltà in termini di docenza;
- il rispetto dei requisiti minimi;
- i requisiti di docenza (0,86)
- la coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS con gli obiettivi formativi;
- la compatibilità dell'offerta formativa con le strutture;
- i criteri di accesso alla laurea magistrale.

Sono da precisare le motivazioni per l'istituzione di due lauree nella stessa classe, anche tenuto conto che questo CdLM è articolato in tre curricula.

Il NVA esprime parere favorevole alla istituzione del CdLM in Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi, per le motivazioni sopra esposte.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il CdLM in Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi fornisce allo studente uno spettro di conoscenze che tiene conto correttamente delle esigenze delle P.I. Partendo da una valida analisi dei punti di forza/debolezza dell'ordinamento ex D.M. 509 e tenendo conto degli obiettivi formativi di altri CdS affini, anche di altri Atenei, la riprogettazione ha comportato l'unificazione dei due CdLS in "Agricoltura Biologica e Multifunzionale" e "Scienza della produzione e difesa dei vegetali" in un unico CdLM articolato in tre curricula, ed un ampliamento della base comune di competenze.

Sono da valutare positivamente:

- ob. form. spec. coerenti con ob. apprend. (descr. Dublino)
- la sostenibilità del complesso dei CdS proposti dalla Facoltà in termini di docenza;
- il rispetto dei requisiti minimi;
- i requisiti di docenza (0,86)
- la coerenza dell'attività di ricerca svolta dai docenti del CdS con gli obiettivi formativi;
- la compatibilità dell'offerta formativa con le strutture;
- i criteri di accesso alla laurea magistrale.

Sono da precisare le motivazioni per l'istituzione di due lauree nella stessa classe, anche tenuto conto che questo CdLM è articolato in tre curricula.

Il NVA esprime parere favorevole alla istituzione del CdLM in Produzioni Agroalimentari e Gestione degli Agroecosistemi, per le

motivazioni sopra esposte.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2015	241605273	AGRONOMIA AMBIENTALE E TERRITORIALE	AGR/02	Nicola SILVESTRI <i>Ricercatore Università di PISA</i>	AGR/02 64
2	2016	241605276	APIDOLOGIA E APICOLTURA	AGR/11	Angelo CANALE <i>Ricercatore Università di PISA</i>	AGR/11 64
3	2016	241605279	ARBORICOLTURA SPECIALE	AGR/03	Rossano MASSAI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/03 64
4	2015	241605280	ARTIFICIAL CULTIVATION OF FOOD AND MEDICINAL PLANTS	AGR/04	Docente di riferimento Alberto PARDOSSI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/04 64
5	2015	241605288	CERTIFICAZIONE FITOVIROLOGICA E AMBIENTALE	AGR/12	Alberto MATERAZZI <i>Ricercatore Università di PISA</i>	AGR/12 24
6	2015	241605288	CERTIFICAZIONE FITOVIROLOGICA E AMBIENTALE	AGR/12	Cristina NALI <i>Prof. IIa fascia Università di PISA</i>	AGR/12 30
7	2016	241605289	COLTURE PROTETTE	AGR/04	Docente di riferimento Fernando MALORGIO <i>Prof. IIa fascia Università di PISA</i>	AGR/04 64
8	2015	241602635	COMPETENZE PROFESSIONALI DEL DOTTORE AGRONOMO (LAVORO GUIDATO	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Paolo VERNIERI <i>Prof. IIa fascia Università di PISA</i>	AGR/04 15

9	2015	241605295	CONTROLLO BIOLOGICO E INTEGRATO	AGR/11	Angelo CANALE <i>Ricercatore Università di PISA</i>	AGR/11 64
10	2016	241605298	ECOLOGIA AGRARIA	AGR/02	Alessandro MASONI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/02 64
11	2016	241605300	ECOSISTEMI ARBOREI E FORESTALI	AGR/03	Rossano MASSAI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/03 64
12	2015	241602652	ESTIMO RURALE E CATASTALE	AGR/01	Fabio BARTOLINI <i>Ricercatore Università di PISA</i>	AGR/01 64
13	2015	241605303	FISIOLOGIA DELLA PRODUZIONE E DELLA POST RACCOLTA	BIO/04	Piero PICCIARELLI <i>Prof. IIa fascia Università di PISA</i>	BIO/04 64
14	2016	241605305	FITOIATRIA	AGR/12	Giacomo LORENZINI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i>	AGR/12 64
15	2015	241602658	MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	AGR/09	Docente di riferimento Christian FRASCONI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università di PISA</i>	AGR/09 64
16	2016	241605315	METODI E POLITICHE DI SVILUPPO RURALE	AGR/01	Docente di riferimento Massimo ROVAI <i>Prof. IIa fascia Università di PISA</i>	AGR/01 64
17	2016	241605318	MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE	AGR/07	Andrea CAVALLINI <i>Prof. Ia fascia</i>	AGR/07 64

PIANTE COLTIVATE				<i>Università di PISA</i>
18	2015	241605319 NON-FOOD CROPS	AGR/02	Luciana Gabriella ANGELINI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i> AGR/02 64
19	2015	241605320 OLIVE GROWING AND VITICULTURE	AGR/03	Riccardo GUCCI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i> AGR/03 64
20	2016	241605322 ORTICOLTURA E FLORICOLTURA	AGR/04	Docente di riferimento Fernando MALORGIO <i>Prof. IIa fascia Università di PISA</i> AGR/04 64
21	2016	241605323 POLITICA ALIMENTARE	AGR/01	Gianluca BRUNORI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i> AGR/01 64
22	2016	241605324 PRODUZIONI ERBACEE	AGR/02	Luciana Gabriella ANGELINI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i> AGR/02 64
23	2016	241605325 PRODUZIONI ERBACEE BIOLOGICHE	AGR/02	Marco MAZZONCINI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i> AGR/02 64
24	2016	241605326 PRODUZIONI ORTOFLORICOLE ED IMPATTO AMBIENTALE	AGR/04	Docente di riferimento Alberto PARDOSSI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i> AGR/04 64
25	2016	241605327 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	AGR/19	Guido FERRUZZI <i>Prof. Ia fascia Università di PISA</i> AGR/19 64
26	2016	241605328 PRODUZIONI ZOOTECNICHE	AGR/19	Docente di riferimento Marcello MELE <i>Prof. Ia fascia</i> AGR/19 64

BIOLOGICHE*Università di
PISA***Docente di
riferimento***Marcello MELE
Prof. Ia fascia
Università di
PISA***Docente di
riferimento***Daniele
ANTICHI**Ricercatore a t.d. AGR/02 64
- t.pieno (art. 24
c.3-a L. 240/10)**Università di
PISA**Alessandro
SAVIOZZI**Prof. Ia fascia
Università di
PISA**Alberto
MATERAZZI**Ricercatore
Università di
PISA*

27 2015 241604388 **QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI E NUTRACEUTICA** Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa **AGR/19 1**

28 2015 241605332 **SISTEMI AGRICOLI INTEGRATI E BIOLOGICI** AGR/02 **AGR/02 64**

29 2015 241602682 **USO E RICICLO DELLE BIOMASSE** AGR/13 **AGR/13 64**

30 2015 241604389 **VIROLOGIA VEGETALE** AGR/12 **AGR/12 64**

ore
totali 1734

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/20 Zoocolture			
	AGR/19 Zootecnica speciale			
	<i>PRODUZIONI ZOOTECHNICHE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>PRODUZIONI ZOOTECHNICHE BIOLOGICHE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
	AGR/04 Orticoltura e floricoltura			
	<i>COLTURE PROTETTE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>ORTICOLTURA E FLORICOLTURA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>PRODUZIONI ORTOFLORICOLE ED IMPATTO AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU</i>	60	18	18 - 30
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
<i>ARBORICOLTURA SPECIALE (1 anno) - 6 CFU</i>				
<i>ECOSISTEMI ARBOREI E FORESTALI (1 anno) - 6 CFU</i>				
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	<i>ECOLOGIA AGRARIA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>PRODUZIONI ERBACEE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>PRODUZIONI ERBACEE BIOLOGICHE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/04 Fisiologia vegetale			
	<i>FISIOLOGIA DELLA PRODUZIONE E DELLA POST RACCOLTA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/16 Microbiologia agraria	12	6	0 - 18
	AGR/13 Chimica agraria			
	<i>USO E RICICLO DELLE BIOMASSE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico			
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria	6	6	6 - 18
	<i>MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE COLTIVATE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/12 Patologia vegetale			
<i>FITOIATRIA (1 anno) - 6 CFU</i>				

Discipline della difesa	<i>VIROLOGIA VEGETALE (2 anno) - 6 CFU</i>	24	12	9 - 12
	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	<i>APIDOLOGIA E APICOLTURA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	<i>CONTROLLO BIOLOGICO E INTEGRATO (2 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline economico gestionali	IUS/03 Diritto agrario			
	<i>DIRITTO ALIMENTARE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	<i>METODI E POLITICHE DI SVILUPPO RURALE (1 anno) - 6 CFU</i>	24	6	6 - 12
	<i>POLITICA ALIMENTARE (1 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline della ingegneria agraria	<i>ECONOMIA E MARKETING AGRO-ALIMENTARE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	ICAR/06 Topografia e cartografia			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	AGR/09 Meccanica agraria			
	<i>MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA (2 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 18
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 (minimo da D.M. 45)

Totale attività caratterizzanti		54	45 - 108
--	--	----	----------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	<i>ESTIMO RURALE E CATASTALE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/07 Genetica agraria			
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari			
	<i>TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI (2 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	IUS/03 Diritto agrario	12	12	12 - 18 min 12
	Totale attività Affini	12	12	18

Altre attività		CFU	CFU	Rad
A scelta dello studente		18		9 - 18
Per la prova finale		16		12 - 24
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3		0 - 3
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	2		0 - 2

(art. 10, comma 5, lettera d) Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 9
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	3 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	54	27 - 65
CFU totali per il conseguimento del titolo 120		
CFU totali inseriti	120	84 - 191



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/04 Orticoltura e floricoltura AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale AGR/20 Zoocolture	18	30	-
Discipline della fertilità e conservazione del suolo	AGR/13 Chimica agraria AGR/16 Microbiologia agraria BIO/04 Fisiologia vegetale	0	18	-
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico	6	18	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	9	12	-
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/03 Diritto agrario	6	12	-
Discipline della ingegneria agraria	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale ICAR/06 Topografia e cartografia	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		45		
Totale Attività Caratterizzanti			45 - 108	

Attività affini

--	--	--	--	--

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale			
	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	12	18	12
	AGR/07 - Genetica agraria			
	AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari			
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata			
	IUS/03 - Diritto agrario			
Totale Attività Affini		12 - 18		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	18
Per la prova finale		12	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 65	

Riepilogo CFU

Range CFU totali del corso

84 - 191

Comunicazioni dell'ateneo al CUN**Note relative alle attività di base****Note relative alle altre attività****Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

I SSD AGR/01, AGR/02, AGR/03, AGR/07, AGR/15 e IUS/03 sono rilevanti ai fini della realizzazione del percorso formativo e del raggiungimento degli obiettivi formativi proposti.

In tali settori sono presenti numerosi insegnamenti che, pur essendo affini, non possono essere considerati solo attività caratterizzanti. L'utilizzazione di tali settori consente di integrare e rafforzare le conoscenze includendo argomenti e metodologie differenziate, rispetto a quelli previsti per gli insegnamenti di base o caratterizzanti.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Note relative alle attività caratterizzanti